

cato delle obbligazioni emesse dalla Sezione di Credito Fondiario della Banca stessa, di cui è possessore per un capitale nominale di £. 88.026.000, sia al buon andamento della Sezione Fondiaria anzidetta, quale partecipante al suo capitale costitutivo per la somma di £. 10.000.000.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'esame del Comitato e del Consiglio perchè vogliano decidere in merito alla partecipazione dell'Istituto al nuovo Comitato per il collocamento e la difesa delle obbligazioni della Sezione Autonoma di Credito Fondiario della Banca Nazionale del Lavoro e, in caso affermativo, dargli mandato di concordare il nuovo patto per l'anno 1939.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole le suddette proposte.-

° ° °

b) ACCOLLO DELLA QUOTA DI MUTUO GRAVANTE LA TENUTA CIPRESSAIA A CARICO DEI SIGG. ANTONIO E DOMENICO ALVINO -

Il Direttore Generale riferisce che con deliberazione 23 dicembre 1937, il Consiglio consentiva di riconoscere i Sigg. Antonio e Domenico Alvino quali accollatari della quota di mutuo gravante la Tenuta Cipressaia, subordinatamente al ripristino, alla ragione originaria annua del 6,25%, del tasso d'interesse temporaneamente ridotto al 4%, in dipendenza delle agevolazioni consentite alle Bonifiche Ferraresi con contratto 14 luglio 1933.-

L'operazione suddetta rimaneva però sospesa per le trattative e insistenze fatte dalle Bonifiche Ferraresi circa la nota questione relativa alla revisione del saggio di interesse prevista